



L'ISIS

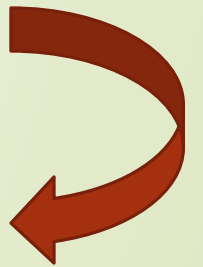
Cos'è, dove opera, quali sono i suoi obiettivi, perché sembra essere inarrestabile

IL NOME

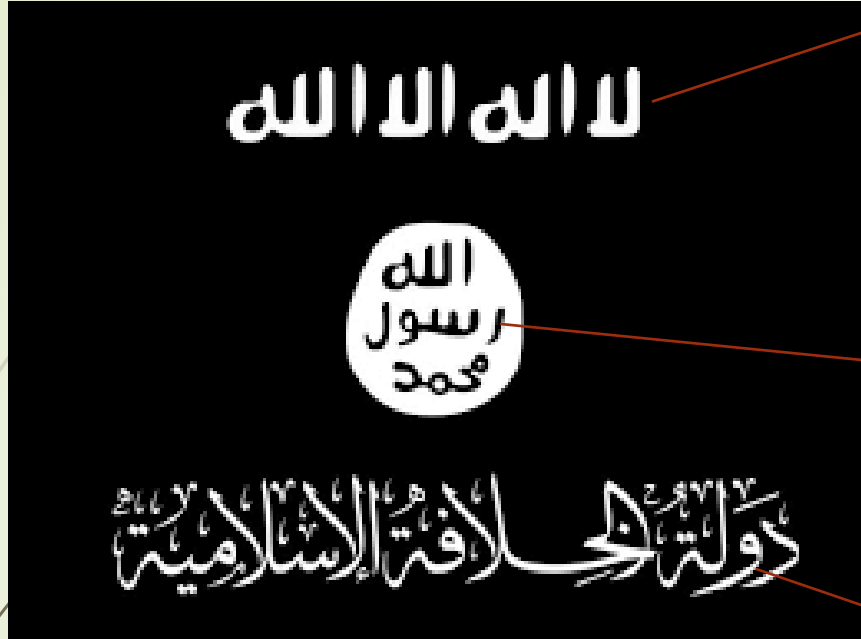
➡ **ISIS = ISLAMIC STATE IN IRAQ AND SIRIA**

- ➡ Prima del 2014 ha avuto nomi diversi:
- ➡ All'inizio si chiamò **AL TAWHID AL JIHAD** (Monoteismo e guerra santa)
- ➡ Dopo la fusione con AL QAEDA in Iraq si chiamò **ISI** (Islamic State in Iraq)
- ➡ Nel 2013 **ISIS** o **ISIL** (Islamic State of Iraq and Levant)
- ➡ Dal novembre 2015 i media e le potenze occidentali lo chiamano **DAESH** (in arabo *daiish*, acronimo di Al **da**wla al **islamiya** fi al **Iraq** wa al **Sham** = Stato islamico in Iraq e in Oriente, che per gli arabi corrisponde al sud della Turchia, Libano, Israele, Palestina Giordania, Siria).

A livello internazionale si vuole evitare di definire l'ISIS uno Stato usando la parola State. Meglio realizzare una sigla dalle iniziali del nome arabo. Questo acronimo infatti, derivando dal modo in cui gli aderenti all'ISIS definiscono il movimento, non implica un riconoscimento a livello internazionale.



LA BANDIERA dell'ISIS



La scritta in alto riporta la **Shahada**,
cioè la professione di fede della
religione islamica, che recita:
*Testimonio che non c'è divinità se non
Dio (Allàh) e testimonio che
Muhammad è il suo Messaggero*

Al centro è rappresentato il sigillo con il quale
Maometto avrebbe firmato le sue lettere e
rappresenta la seconda parte della
Shahada.

In basso si ricorda l'attesa del Mahdi cioè
del redentore dell'Islam, che regnerà 7, 9 o
19 anni prima del giorno del Giudizio.

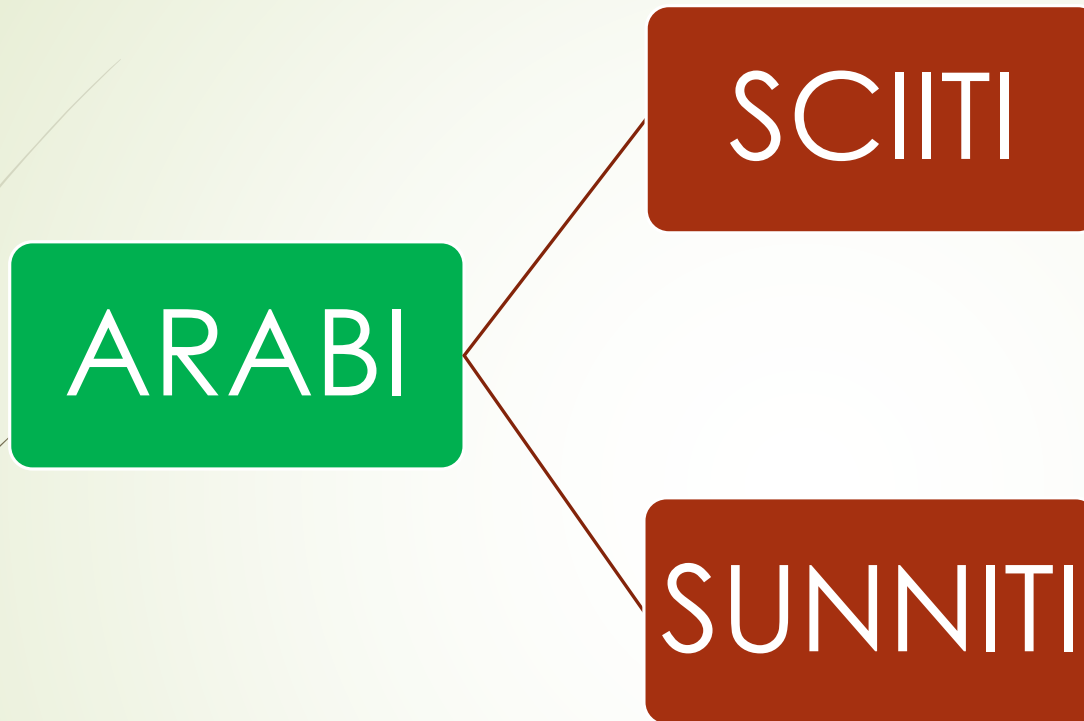
NERA PERCHE'..... Secondo la tradizione, Maometto si sedeva sotto uno stendardo nero ricavato dal velo della moglie Aisha per predicare.

Sotto una bandiera nera fu condotta anche l'avanzata degli Arabi, che nell'VIII secolo instaurarono un **califfato** capace di unire gran parte del mondo musulmano, dall'attuale Libia fino all'Iran.

Il **LEADER** dell'ISIS dal 2010 è **ABU BAKR AL-BAGHDADI**

- Nasce in Iraq nel 1971
- È sunnita
- Si laurea in Studi Islamici
- Durante l'invasione USA dell'Iraq (2003) era un imam (cioè guida spirituale, capo della comunità islamica)
- Viene catturato dagli americani e detenuto come prigioniero civile dal 2004 al 2009 a Camp Bucca in Iraq
- Rilasciato grazie ad un'amnistia
- Nel 2010 l'ISI lo sceglie come suo leader e si intensificano gli attacchi terroristici contro i cristiani e gli sciiti accusati di collaborare con gli americani
- Il 27 giugno 2014 si autoproclama **CALIFFO DELLO STATO ISLAMICO**

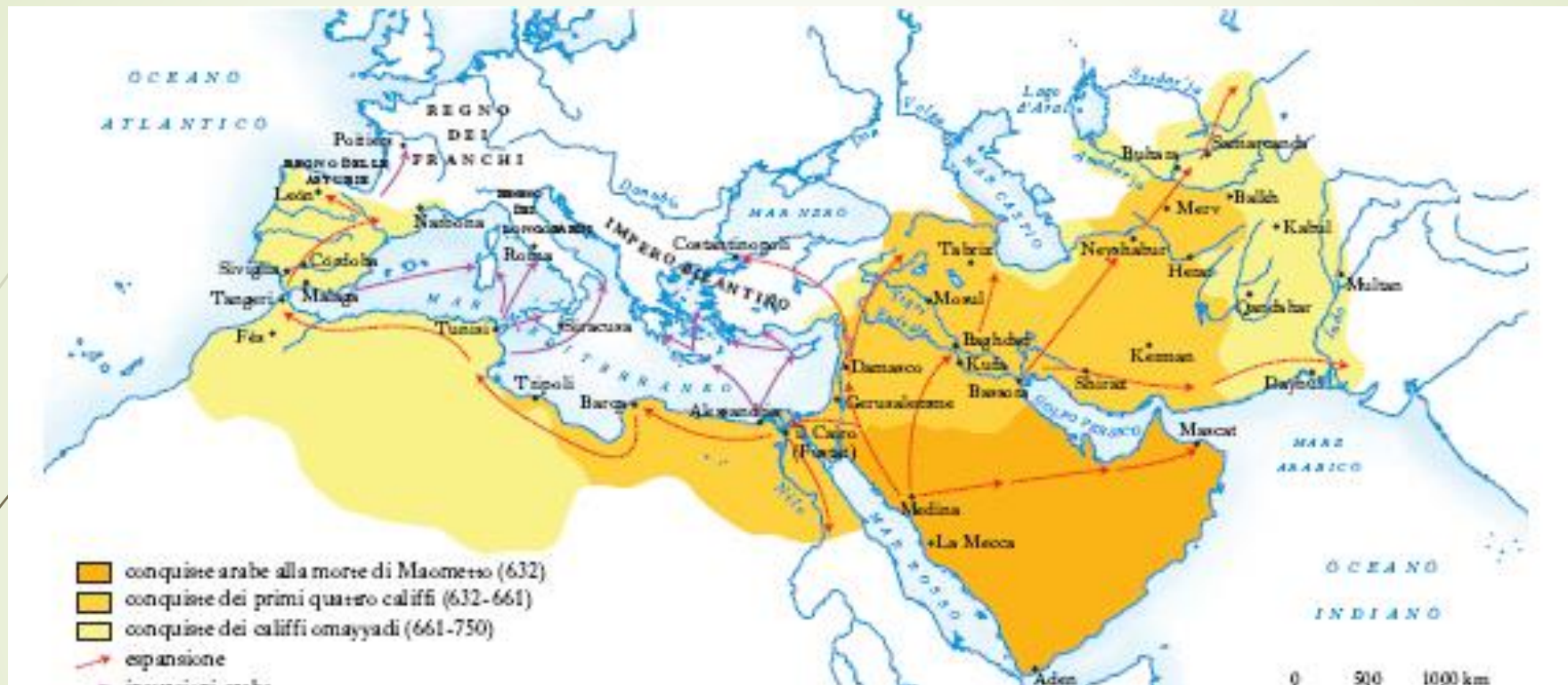




Minoranza tranne che Libano, Iraq e Iran.
Per loro il successore di Maometto cioè il califfo deve appartenere alla sua famiglia (Hashemiti)

80%-90% Arabi.
Per loro il califfo può essere eletto tra tutti i musulmani e non deve essere necessariamente parente di Maometto

IL SOGNO DELL'ISIS



Califfato arabo nel VII secolo d.C.

Al-Baghdadi vuole ricreare un **MODERNO CALIFFATO** che comprende le zone in arancio chiaro sulla cartina cioè uno **STATO ISLAMISTA MODERNO** che comprende la Siria, la Giordania, il Libano, la Palestina, l'Iraq, l'Egitto e la Libia



L'OBIETTIVO DELL'ISIS E' QUINDI LA CREAZIONE DI UN GRANDE STATO (capitale RAQQA, Siria del Nord) CHE POSSA ACCOGLIERE TUTTI GLI ARABI SUNNITI E RIPORTARLI ALL'ANTICA GRANDEZZA E POTENZA

Questo progetto ha un grande fascino anche per tutti gli ARABI CHE VIVONO ALL'ESTERO e che spesso si integrano con difficoltà nei paesi occidentali

IL POTERE della bandiera nera

- Nella bandiera Abu Bakr-al Baghdadi ha recuperato l'antica grafia della scritta bianca per comunicare a tutti i musulmani la sua intenzione di presentarsi come il vero erede dei primi califfi islamici. Infatti la diffusione della Shahada aveva accompagnato l'espansione militare del regno di Maometto e ora, come allora, il vessillo viene innalzato in ogni città conquistata dall'ISIS, e segnala come chi combatta contro la bandiera nera con l'antica scritta della Shahada sia un nemico del vero Islam.
- Per l'ISIS esiste una distinzione molto rigida tra ciò che è il «vero Islam» e il «vero credo» e ciò che non lo è: i «veri musulmani» devono lottare contro i falsi musulmani (sciiti e chi non aderisce alle idee dell'ISIS) e le altre religioni per costruire la **società islamica pura**, formata in maggioranza da sunniti che sono destinati a vivere nel Califfato che si sta costituendo
- Per questo l'ISIS combatte con forza contro ogni forma di idolatria (beni archeologici e storici di Mosul e Palmyra)



SI TRATTA DI UN PROGETTO GRANDIOSO E AMBIZIOSO

- Il nuovo Stato Islamico dovrebbe estendersi sui 57 Paesi islamici dell'area del Medio Oriente
- Molti di questi Paesi (Iraq) sono ricchi di petrolio, acqua e grano
- Per la prima volta dal 1916 (fine Prima Guerra Mondiale) sono gli Arabi e non gli Europei a segnare i confini del Medio Oriente
- Il **nuovo Stato Islamico** si pone come nuova **ENTITA' POLITICA SOLIDA E STABILE** mentre la maggior parte dei paesi del Medio Oriente è in guerra o in crisi: la Libia è sull'orlo della guerra, l'Egitto è in un momento di forte instabilità politica, Israele e Palestina continuano ad essere in lotta tra loro, in Siria dal 2012 si combatte una guerra civile che ha permesso all'ISIS di conquistare il nord del paese grazie ad un forte gruppo di combattenti composto anche da **foreign fighters** (combattenti stranieri)

I FOREIGN FIGHTERS

Sono per lo più giovani occidentali che vanno nei territori controllati dall'ISIS per addestrarsi, partecipare ai combattimenti o collaborare in altro modo perché:

- Condividono l'opposizione tra mondo islamico (puro) e società occidentale (corrotto)
- Sono spinti da motivazioni socio-economiche o personali (disoccupazione, insoddisfazione per l'ambiente familiare, mancata integrazione nelle città in cui vivono, desiderio di fare qualcosa di straordinario)
- Provengono o sono originari della Tunisia, Marocco, Arabia Saudita, Giordania e spesso hanno combattuto in Iraq e in Siria dall'inizio del conflitto.

SI CALCOLA CHE NELLE FILA DELL'ISIS COMBATTANO O ABBIANO COMBATTUTO FIN DALL'INIZIO DEL CONFLITTO ALMENO 30.000 CITTADINI STRANIERI PROVENIENTI DA OLTRE 50 PAESI (1/5 DALL'EUROPA)

Infatti...

- Quando, all'inizio del conflitto, la Turchia si alleò con la Germania, gli Alleati convinsero le tribù arabe ad unirsi tra di loro e combattere contro il sultano.
- I capi beduini inizialmente erano poco favorevoli alla proposta perché non volevano prendere le armi contro un musulmano
- Inglesi e Francesi li convinsero promettendo loro che dopo la sconfitta del sultano gli ex territori ottomani avrebbero potuto formare la **Grande Arabia** cioè un grande stato arabo indipendente governato dalla dinastia Hashemita, discendente diretta di Maometto.

Vedi libro di storia p. 126-127

Invece...

- Nel 1916 i governi francesi e inglesi, avidi del **petrolio** appena scoperto in quelle zone, si rimangiarono la promessa e strinsero un patto segreto, il cosiddetto **Accordo Sykes-Picot** con cui decisero di spartirsi quei territori e di disporne a loro piacimento

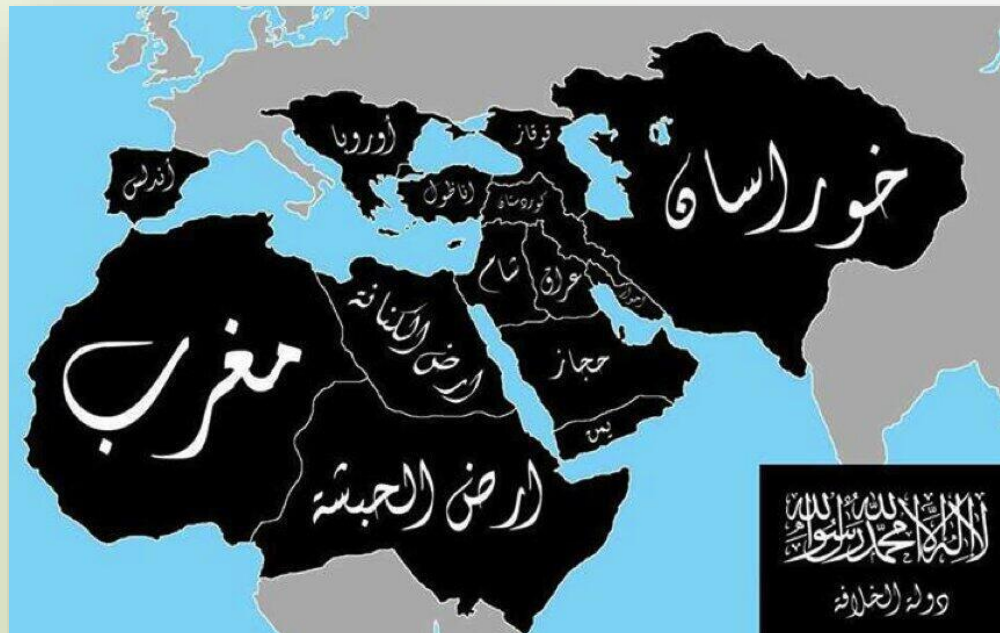
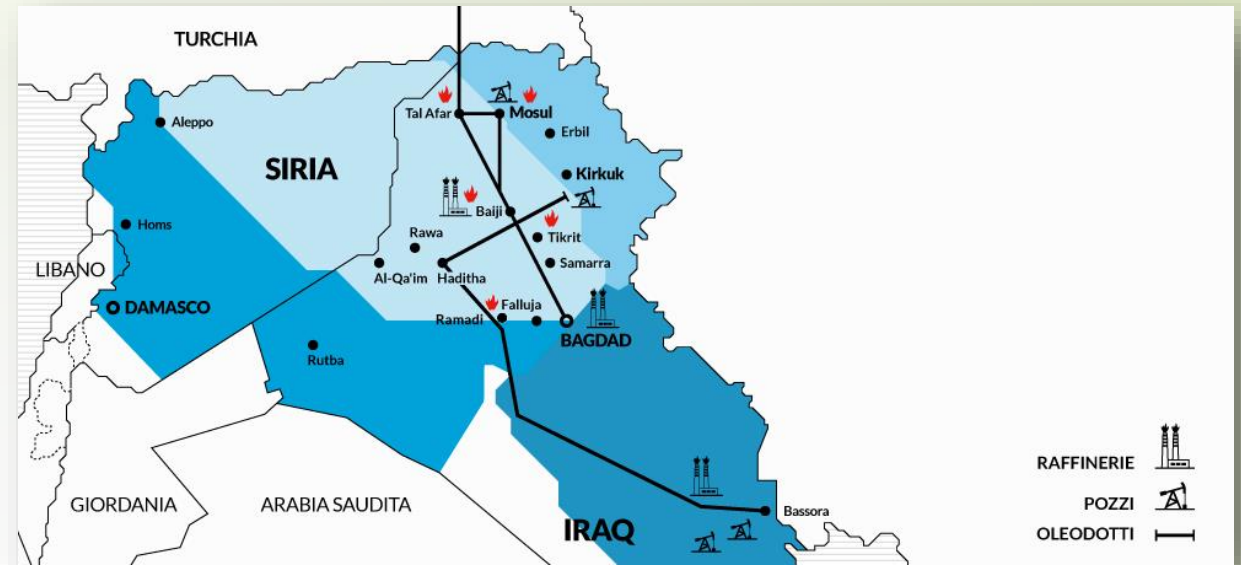


Invece che uniti e indipendenti Iraq, Siria, Palestina, Kuwait, Transgiordania e altri Stati minori furono divisi e sottoposti all'amministrazione della Francia e dell'Inghilterra



AUMENTA LA DIFFIDENZA E L'OSTILITA' DEGLI ARABI VERSO L'OCCIDENTE

ESPANSIONE ATTUALE DELL'ISIS

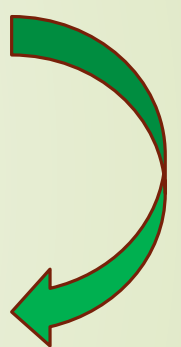


ESPANSIONE DESIDERATA DALL'ISIS

L'IMPORTANZA STRATEGICA DELLA LIBIA

- 
- L'ISIS ha collegamenti con i gruppi combattenti in Libia, Egitto, Yemen, Afghanistan, Arabia Saudita, Kuwait, Nigeria (organizzazione terroristica Boko Haram), nel Sud est asiatico (Filippine, Indonesia, Malaysia), Pakistan e India
 - L'espansione in Libia potrebbe interessare all'ISIS non solo per il controllo di petrolio e gas di cui la regione è ricca, ma anche per quello dell'immigrazione clandestina (fonte di finanziamento e utile per «infiltrare» uomini dell'ISIS in Europa). Inoltre l'ISIS potrebbe riunire intorno a sé tutti i gruppi del Nord Africa e tutti i foreign fighters che sono attivi per la costruzione del nuovo califfato

ONU (UNITED NATIONS)

- ha organizzato nel 2015 una Missione in Libia (UNSMIL – *United Nations Support Mission in Libya*), col compito di promuovere la pace favorendo la creazione di un governo stabile e lo sviluppo economico.
 - Ha vietato la vendita di armi alla Libia
 - Ha creato **No-Fly Zone** e istituito il **Divieto di sorvolo**
- 

FATTORI DI SUCCESSO DELL'ISIS

- E' APPOGGIATO DALLA POPOLAZIONE DELLE TERRE CONQUISTATE: infatti l'ISIS ha migliorato le condizioni di vita nei villaggi costruendo strade, ponti, scuole, case, mense per chi ha perduto la casa durante la guerra, ha fatto vaccinazioni contro le più diffuse malattie infantili, ha garantito l'accessp all'energia elettrica per tutta la giornata
- PROMETTE AI SUNNITI DI TUTTO IL MONDO DI VIVERE UNA VITA ISLAMICA PURA nel rispetto di tutti i valori dell'Islam. Questo fa emergere la differenza tra i veri musulmani dell'Islam e la società occidentale corrotta moralmente che deve essere combattuta. Quindi offre ai suoi seguaci una identità.
- E' MOLTO RICCO perché esporta petrolio e energia elettrica dalla Siria, ricava grandi guadagni dal contrabbando di armi lungo il confine tra Turchia, Siria e Iraq, ha ricevuto donazioni da vari paesi arabi (Arabia Saudita, Kuwait, Qatar) e dagli USA che si illudevano di usare l'ISIS per cacciare dalla Siria il presidente Bashar al-Hassad (sciita)
- E' MOLTO DETERMINATO perché è interessato prima di tutto alla conquista delle terre ovvero a cacciare gli sciiti dall'Iraq e a conquistare Giordania e Israele
- SA USARE MOLTO BENE I MEDIA PER LA PROPAGANDA E PER INCUTERE TERRORE NEI SUOI NEMICI: i video infatti sono realizzati in modo accurato e professionale e diffusi ovunque attraverso la rete e i social

L'ISIS USA LA TECNOLOGIA COME UN'ARMA DI CONQUISTA E DI PERSUASIONE migliore e più efficace dei sermoni degli imam

L'ISIS HA CAPITO che in un mondo pieno di informazioni la **VIOLENZA ESTREMA** è l'unica in grado di «spaccare»

Ha creato il **MISTERO** intorno alla figura di al-Baghdadi (morto? catturato?) per spingere le persone a credere che il Profeta sia ritornato

VIOLENZA

E' una tattica per

- impaurire il nemico
- cambiare gli equilibri
- convincere i giovani ad associarsi all'ISIS

Serve a
rassicurare le
popolazioni
che fanno
parte del
Califfato

Non è maggiore rispetto a quella di altre organizzazioni terroristiche.
La differenza è **l'USO TECNOLOGICO DELLA VIOLENZA** attraverso la rete per promuovere la causa dell'ISIS

27 giugno 2014
(2 giorni prima dell'inizio del
Ramadan)

video in cui al-Baghdadi
annuncia la creazione del
Califfato islamico ai
musulmani di tutto il mondo



Il giorno dopo...

- In un altro video l'ISIS mostra la distruzione in atto di Siria e Iraq, due entità politiche create da Inglesi e Francesi
- Al loro posto ci sarà il **CALIFFATO** presentato come
 - modello di **STATO PERFETTO**, dove saranno riscattate tutte le umiliazioni subite dagli Arabi per opera degli infedeli (cioè delle potenze straniere e dei loro alleati musulmani)
 - **ALTERNATIVO ALLE CORROTTE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI E AGLI STATI MUSULMANI** che ad esse si ispirano e quindi considerati nemici (ad es. l'Egitto del presidente Mohamed Morsi)
 - **SOLUZIONE A TUTTI PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE**
 - **PATRIA PER TUTTI GLI ARABI DISPERSI NEL MONDO**
 - **RITORNO ALL'ETA' DI MAGGIOR POTENZA E SPLENDORE DELLA STORIA ARABA**

UNA REAZIONE INTELLIGENTE...

